

Graus Edizioni
mercoledì, 15 dicembre 2021

Graus Edizioni

13/12/2021	edicoladellenotizie.it	<i>Anita Curci</i>	3
<hr/>			
14/12/2021	The World News		5
<hr/>			
14/12/2021	Ildenaro.it		7
<hr/>			

"Nella mente di un superficiale" l'irriverente romanzo di Generoso di Biase, Graus Edizioni. Presentazione del volume il 19 dicembre 2021 a Caserta

Si presenta a Caserta 'Nella mente di un superficiale', il romanzo 'irriverente' dell'avvocato aversano Generoso di Biase, Graus Edizioni, 231

Anita Curci

Si presenta a Caserta 'Nella mente di un superficiale', il romanzo 'irriverente' dell'avvocato aversano Generoso di Biase, Graus Edizioni, 231 pagine euro 15,00. L'autore ne discuterà il 19 dicembre 2021 alle ore 17.30 a Palazzo Paternò in via San Carlo 142 con la professoressa Marilena Lucente e gli avvocati Italia Senese e Nicola Purgato. Seguirà brindisi di auguri a cura di Loreto Catering. Con ritmo coinvolgente e parecchio sopra le righe, di Biase tratteggia in modo lucido e dissacrante i rapporti tra l'uomo e la donna di oggi, attraverso i pensieri del suo protagonista, l'avvocato De Chirico. Ne viene fuori uno spaccato, più che reale, di vita contemporanea raccontato con un'appetosa e spiazzante ironia, che non nasconde la profondità di amarezze, sofferenze e intime angosce. E fa emergere la necessità di rompere gli schemi, di guardare in faccia alla realtà, senza paura. Sciupafemmine, impudente e prosaico, un padre discutibile, ma poi scopriamo che possiede la sensibilità del poeta. Chi è veramente nel profondo De Chirico? 'Credo', spiega di Biase 'che sia l'unico a non accontentarsi di ciò che ha. In fondo, sa dell'effimero suo successo, eppure, rispetto a qualche like sui social di cui appare schiavo, è senz'altro qualcosa in più. Persino da creare invidia, sebbene la sua condizione non sia affatto delle migliori. Ma ne è consapevole. Da qui, l'ironia, con cui accetta le conquiste, con cui deride se stesso e, soprattutto, con cui affronta con severità le proprie mancanze, una in particolare. Di certo, con le avversità e la sensibilità che, comunque, a volte affiora, non ha avuto vita facile, in un mondo a cui la bocca viene riempita dai benpensanti o dai superficiali a tutto tondo. Anche se ultroneo aggiungere alla categoria dei benpensanti quella dei superficiali'. Infantile, piacione, egoista ed egocentrico, in che misura incarna l'uomo odierno? 'Non lo incarna del tutto, ma c'è una grande differenza tra il protagonista del romanzo e l'uomo di oggi: la grande e severa autoironia. L'uomo di oggi, allorché vive come il protagonista, è soddisfatto di sé, pienamente preso dal senso di protagonismo, lui ha, sebbene i successi siano la sua unica forza, per non sprofondare nei problemi che ha e nei dilemmi che si pone, è assolutamente conscio dell'effimera consistenza di quei successi. Ma l'alternativa? Un mondo come questo, gli ha teso la mano quando ha fatto una scelta dolorosa, sebbene del tutto consueta e ortodossa? Assolutamente no. Anzi, il giudizio sul suo conto, che avverte fortemente, forse, inconsapevole del timore che crea la sua personalità, è, soprattutto per i suoi sentimenti, tranciante, devastante. Cosa fare soccombere o vivere da protagonista la parte che questa società gli ha destinato? Meglio invidia che pietà, potrei sintetizzare'. Romanzo scritto con un andamento appuntito, irriverente, sfrontato. Come mai questa scelta? 'Un linguaggio crudo, diretto e senza fronzoli, per giunta molto in uso tra gli amici, serve ad esprimere



l'idiosincrasia per la retorica, il patinato. Idiosincrasia più volte espressa perché quel linguaggio spesso serve ad ammantare le piccinerie della gente. Del resto, non dimentichiamo che a parlare è la mente del protagonista. Non credo che i nostri pensieri siano così politicamente corretti come, invece, il nostro linguaggio'. L'AUTORE Generoso di Biase è nato ad Aversa (CE). Padre di Federica, Mario e Andrea. Dopo la maturità classica, consegue la Laurea in Giurisprudenza presso La 'Federico II' di Napoli. Esercita la professione di Avvocato, già Consigliere dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Napoli Nord. Precedentemente ha pubblicato due romanzi: Farfalle Impazzite (Ed. Montag, 2010) e La Finestra Verde (ESI Edizioni Scientifiche Italiane, 2013). A me che sono un nano è la sua prima raccolta poetica (Graus Edizioni, 2020). LA CASA EDITRICE La Casa Editrice cerca di valorizzare al meglio i suoi Autori, che siano essi conosciuti (dal calibro di Alda Merini, Michele Prisco e Maurizio de Giovanni) o emergenti, e lo fa attraverso una politica editoriale attenta alle esigenze dell'Autore che viene seguito in un percorso che sottolinea il suo talento. Lo staff della casa editrice segue, passo dopo passo, l'elaborazione del manoscritto, partendo da un'attenta analisi del testo fino ad arrivare alla promozione attiva del risultato finale. La Graus Edizioni è una casa editrice innovativa, dinamica che promuove, inoltre, una collaborazione intensa e proficua con le scuole italiane, al fine di avvicinare i ragazzi al mondo dei libri e della cultura e di stimolare il loro approccio critico alla lettura di libri. GRAUS EDIZIONI Vico Seminario dei Nobili, 11 Napoli www.grausedizioni.it Ti potrebbe interessare anche...

Libri, Angela Procaccini presenta "Il silenzio degli adolescenti"

"Il silenzio degli adolescenti" ultimo lavoro di Angela Procaccini per Graus Edizioni, sembra evocare "Il silenzio degli innocenti" e, voluto o non voluto, l'equazione che ne risulta è adolescenti uguale innocenti con un sottile velo di horror che se non è presente nell'autrice è negli angoli bui di ogni silenzio. Se il mondo degli adulti è troppo rumoroso quello degli adolescenti allora tace, e nella interazione tra silenzio e rumore nascono delle forze oscure che sovente trascuriamo pure essendo quelle che muovono l'evoluzione dell'adolescenza nel bene e nel male. Dalla pandemia alla letteratura Non a caso il libro "Il silenzio degli adolescenti" nasce durante la scorsa pandemia, nel silenzio delle strade e dell'informazione giusta, costituendo il tutto quel deserto anomalo che tutti hanno provato: "Il mio pensiero è così andato a tutti quei ragazzi che hanno sofferto inconsapevolmente". Il 10 Dicembre, nell'Aula Consiliare del Palazzo di Città, con inizio alle 17.30, e con il patrocinio del Comune di Cava de' Tirreni, si è tenuta la presentazione del libro di Angela Procaccini "Il silenzio degli adolescenti", un solenne momento che non ha potuto lasciare fuori i ricordi visto il luogo, e che è iniziato con i saluti del Sindaco di Cava de' Tirreni

Vincenzo Servalli e dell'Assessore all'istruzione Lorena Iuliano, che hanno poi dialogato con l'autrice, mamma della piccola Simonetta Lamberti, vittima di un feroce attentato di camorra nel 1982, e si sono quindi avvicendati Giovan Francesco Fiore Giudice del Tribunale dei minorenni di Salerno, Armando Lamberti Assessore alla Cultura del Comune di Cava de' Tirreni, Paolo Landi psicologa e psicoterapeuta, Emiliana Senatore docente e pedagogista; ha presentato il giornalista Antonio Di Giovanni, ed è seguito anche un piccolo ristoro musicale con la chitarra classica di Fabrizio Ruinetti che ha accompagnato alcuni momenti di lettura di brani del libro. Storie di giovani Sono state esposte anche alcune opere in ceramica, sul tema dell'adolescenza, realizzate dall'artista Peppe Cicalese. Il libro raccoglie 10 storie di 10 ragazzi, in cui ciascuna rappresenta un modo di reagire alla vita prima che sia essa a farlo con quelle reazioni che nascono da molte assenze. I protagonisti sono quindi ragazzi: Gianni impara a prendersi cura degli altri e di se stesso, Mimmo coniuga la speranza che nasce nella musica, Fatima evoca la nostalgia per le proprie origini e l'importanza della cultura come strumento sinergico di comunicazione, comprensione e quindi condivisione dei valori umani la cui presenza, alla fine, ci rende liberi, Sibilla esprime quel vuoto dell'anima dovuto ad una mancanza, Federico ritrova la presenza della madre morta attraverso il profumo di gelsomino. Sono personaggi che indubbiamente esprimono un modo di essere ma intriso di quel pathos speciale che ci porta oltre le aspettative. È la sostanza dell'adolescenza, la forza di credere ancora che qualcosa intorno a noi possa aiutarci a farcela. Angela Procaccini è docente laureata in Lettere classiche, ha collaborato con la Commissione



The World News

Graus Edizioni

per le Adozioni Internazionali ed il Comune di Napoli. Dirigente di Istituti nautici, si dice spesso che proprio dalla bellezza e la forza del mare abbia tratto la sinergia per andare avanti. Il mare infatti non è solo gioia ma riesce ad essere sempre una avvolgente e continua manifestazione della forza e della bellezza della natura che ci insegna a resistere . Mare ma anche giovani, freschezza della vita che non deve ristagnare . Proprio per questo Angela ama ragionare assieme ai giovani perché il riverbero del mare assume sempre diverse angolazioni e spunti di riflessione, lontani talvolta dalla rigidità delle regole che non tengono conto di quanto possano essere divergenti e antitetici, i sentimenti dei ragazzi. L' impegno sociale Oggi Angela dirige lo storico Istituto Bianchi, in origine curato dai Padri Barnabiti, ora dalla Fondazione Grimaldi e dalla Compagnia dei Figliuoli (ex alunni). Un Istituto che si rinnova senza abbandonare la tradizione educativa che la contraddistingue. Collabora con l' Istituto Penale Minorile di Nisida con Laboratori di scrittura creativa e poetica per i ragazzi ospiti della struttura, dai quali ottiene splendidi risultati. A maggio 2020 non a caso è stata eletta Madrina del Parco Letterario di Nisida. Il silenzio degli adolescenti è quindi quell' assenza di rumore che esiste nei sogni; essi sono la forza e l' espanto dei mali; non sono la divergenza dalla realtà perché le cose concrete ma positive sono quelle che noi immaginiamo per essere felici, e che soprattutto i giovani hanno il diritto di provare. E' la ricompensa alla propria capacità di arginare le onde anomale e riporle sul letto del mare tranquillo, come quello che ci deve cullare e non stravolgere partendo dai sentimenti .

Libri, Angela Procaccini presenta "Il silenzio degli adolescenti"

"Il silenzio degli adolescenti" ultimo lavoro di Angela Procaccini per Graus Edizioni, sembra evocare "Il silenzio degli innocenti" e, voluto o non voluto, l'equazione che ne risulta è adolescenti uguale innocenti con un sottile velo di horror che se non è presente nell'autrice è negli angoli bui di ogni silenzio. Se il mondo degli adulti []

"Il silenzio degli adolescenti" ultimo lavoro di Angela Procaccini per Graus Edizioni, sembra evocare "Il silenzio degli innocenti" e, voluto o non voluto, l'equazione che ne risulta è adolescenti uguale innocenti con un sottile velo di horror che se non è presente nell'autrice è negli angoli bui di ogni silenzio. Se il mondo degli adulti è troppo rumoroso quello degli adolescenti allora tace, e nella interazione tra silenzio e rumore nascono delle forze oscure che sovente trascuriamo pure essendo quelle che muovono l'evoluzione dell'adolescenza nel bene e nel male. Dalla pandemia alla letteratura Non a caso il libro "Il silenzio degli adolescenti" nasce durante la scorsa pandemia, nel silenzio delle strade e dell'informazione giusta, costituendo il tutto quel deserto anomalo che tutti hanno provato: "Il mio pensiero è così andato a tutti quei ragazzi che hanno sofferto inconsapevolmente". Il 10 Dicembre, nell'Aula Consiliare del Palazzo di Città, con inizio alle 17.30, e con il patrocinio del Comune di Cava de' Tirreni, si è tenuta la presentazione del libro di Angela Procaccini "Il silenzio degli adolescenti", un solenne momento che non ha potuto lasciare fuori i ricordi visto il luogo, e che è iniziato con i saluti del Sindaco di Cava de' Tirreni

Vincenzo Servalli e dell'Assessore all'istruzione Lorena Iuliano, che hanno poi dialogato con l'autrice, mamma della piccola Simonetta Lamberti, vittima di un feroce attentato di camorra nel 1982, e si sono quindi avvicinati Giovan Francesco Fiore Giudice del Tribunale dei minorenni di Salerno, Armando Lamberti Assessore alla Cultura del Comune di Cava de' Tirreni, Paolo Landi psicologa e psicoterapeuta, Emiliana Senatore docente e pedagoga; ha presentato il giornalista Antonio Di Giovanni, ed è seguito anche un piccolo ristoro musicale con la chitarra classica di Fabrizio Ruinetti che ha accompagnato alcuni momenti di lettura di brani del libro. Storie di giovani Sono state esposte anche alcune opere in ceramica, sul tema dell'adolescenza, realizzate dall'artista Peppe Cicalese. Il libro raccoglie 10 storie di 10 ragazzi, in cui ciascuna rappresenta un modo di reagire alla vita prima che sia essa a farlo con quelle reazioni che nascono da molte assenze. I protagonisti sono quindi ragazzi: Gianni impara a prendersi cura degli altri e di se stesso, Mimmo coniuga la speranza che nasce nella musica, Fatima evoca la nostalgia per le proprie origini e l'importanza della cultura come strumento sinergico di comunicazione, comprensione e quindi condivisione dei valori umani la cui presenza, alla fine, ci rende liberi, Sibilla esprime quel vuoto dell'anima dovuto ad una mancanza, Federico ritrova la presenza della madre morta attraverso il profumo di gelsomino. Sono personaggi che indubbiamente



esprimono un modo di essere ma intriso di quel pathos speciale che ci porta oltre le aspettative. È la sostanza dell'adolescenza, la forza di credere ancora che qualcosa intorno a noi possa aiutarci a farcela. Angela Procaccini è docente laureata in Lettere classiche, ha collaborato con la Commissione per le Adozioni Internazionali ed il Comune di Napoli. Dirigente di Istituti nautici, si dice spesso che proprio dalla bellezza e la forza del mare abbia tratto la sinergia per andare avanti. Il mare infatti non è solo gioia ma riesce ad essere sempre una avvolgente e continua manifestazione della forza e della bellezza della natura che ci insegna a resistere. Mare ma anche giovani, freschezza della vita che non deve ristagnare. Proprio per questo Angela ama ragionare assieme ai giovani perché il riverbero del mare assume sempre diverse angolazioni e spunti di riflessione, lontani talvolta dalla rigidità delle regole che non tengono conto di quanto possano essere divergenti e antitetici, i sentimenti dei ragazzi. L'impegno sociale Oggi Angela dirige lo storico Istituto Bianchi, in origine curato dai Padri Barnabiti, ora dalla Fondazione Grimaldi e dalla Compagnia dei Figliuoli (ex alunni). Un Istituto che si rinnova senza abbandonare la tradizione educativa che la contraddistingue. Collabora con l'Istituto Penale Minorile di Nisida con Laboratori di scrittura creativa e poetica per i ragazzi ospiti della struttura, dai quali ottiene splendidi risultati. A maggio 2020 non a caso è stata eletta Madrina del Parco Letterario di Nisida. Il silenzio degli adolescenti è quindi quell'assenza di rumore che esiste nei sogni; essi sono la forza e l'espanto dei mali; non sono la divergenza dalla realtà perché le cose concrete ma positive sono quelle che noi immaginiamo per essere felici, e che soprattutto i giovani hanno il diritto di provare. E' la ricompensa alla propria capacità di arginare le onde anomale e riporle sul letto del mare tranquillo, come quello che ci deve cullare e non stravolgere partendo dai sentimenti.